



Toni si è ripreso la Fiorentina: per l'attaccante già sei gol in questo campionato FOTO ANSA

# È il Corinthians la più forte

## La squadra brasiliana batte il Chelsea di Benitez

**Nel mondiale per club il peruviano Guerrero regala al Timao il titolo che dopo cinque anni torna in Sud America**

COSIMO CITO  
ROMA

HA VINTO L'ALTRO MONDO, IL SUDAMERICA, IL CORINTHIANS, IL BRASILE INTERO, L'ALTRO CALCIO, QUELLO FATTO DI TALENTO PURO, IMPROVVISAZIONE, BELLEZZA. Il Timao è campione del mondo, il Chelsea tramonta troppo presto, quando a Yokohama manca ancora un tempo alla fine, e male, giocando un misero calcio fatto di organizzazione e basta, smontato a suon di dribbling dagli incendiari e tecnici uomini di Tite. Il Mondiale per club parla brasiliano, è la prima volta dopo cinque anni di sola Europa. E parla la lingua del calcio. Finisce 1-0, il gol lo segna un peruviano, Paolo Guerrero, ex Bayern, la partita la vince Tite, il tecnico bianconero, rovesciando in campo, tra le rigide linee difensive dei Blues, tutta la qualità a disposizione. È il Mondiale di Paulinho, che inizierà l'anno nuovo da un'altra parte, forse in Italia, del portiere Cassio, fantastico nel primo tempo, quasi spettatore nel secondo, quando la marea brasiliana è salita a inghiottire Benitez. È il primo trionfo di sempre per il Timao, il secondo se sommato a quello ottenuto nell'edizione sperimentale del 2000, quando il torneo semi-amichevole, organizzato quasi clandestinamente dalla Fifa, non sostituiva l'Intercontinentale e fu un insipido minestrone in cui malpolitica calcistica, errori organizzativi e un clamoroso flop di pubblico resero la ricetta imprevedibile.

A Yokohama è il solito, spento acquario, i giocatori si muovono in una nebbiolina costante, il tifo è sbilanciato a favore dei brasiliani, regnano tanto agonismo e tremenda paura. Meglio il Chelsea in apertura, i brasiliani si rinfocano e ripartono a mille all'ora con Paulinho e Guerrero. Benitez sceglie Torres davanti, lascia fuori Oscar, si mette nelle mani di Mata e Moses. I brividi li regala il Corinthians però, con un palo di Emerson. Cassio salva su Cahill, Torres spreca da un passo. Il Chelsea si sfalda a inizio ripresa, quando Tite chiede più pressing e iniziativa ai suoi formidabili palleggiatori. Il gol arriva al 24', grande discesa di Paulinho, tiro di Danilo, la palla si impenna, tre giocatori del Chelsea si piazzano sulla linea di porta ma non impediscono a Guerrero di centrare l'incornata che vale il mondo. Poi è solo disperazione inglese, un paio di prodezze di Cassio, scelto al termine dalla Fifa come Mvp della finale,

l'espulsione di Cahill, la festa che esplode in campo e a San Paolo, un carnevale che arriva presto, prima di Natale, col Canto da Gaviões da Fiel che trasforma l'algido impianto giapponese in una curva del mitico Pacaembu, lo stadio dove il Timao ha casa, l'inferno nel quale il Boca Juniors, nel luglio scorso, gettò via la Libertadores sotto grandinate di fischi, dentro un terremoto di tifo che mise i brividi. Altri brividi, diversi, incredibili scesero come un temporale sullo stadio paulista un anno fa, all'indomani della morte del grande Socrates, il mitico leader del Corinthians «democratico» degli anni Ottanta: quel giorno la gente e i giocatori del Timao salutarono il «Dottore» col pugno al cielo. Uno stadio, il Pacaembu, che è storia, mito e non ha futuro: tra un anno il Corinthians avrà un nuovo impianto, più grande, moderno, sarà la sede della partita inaugurale del Mondiale, raccoglierà la torcida bianconera, la più numerosa e rumorosa del Brasile.

Tite festeggia il suo anno perfetto, «siamo oltre l'immaginabile» dice, un po' piange, e magari qualcuno, in Federazione, si sarà ora pentito per la frettolosa scelta di affidare la panchina della Selecao a Scolari e non al tecnico campione di tutto negli ultimi due anni, come pure a un certo punto era sembrato possibile. Tenera è la notte dei vincitori, amarissima invece quella di Benitez, sconfitto nettamente col suo calcio piccino. Il tecnico spagnolo rischia di non vedere l'alba del nuovo anno seduto sulla panchina blue.

### BALOTELLI

#### Porta il City in tribunale per la multa da 400mila euro

Il tecnico Roberto Mancini continua a ripetere che Mario Balotelli resterà a Manchester, ma i rapporti fra l'estroverso e capriccioso calciatore e la società anglo-araba sono ormai compromessi: una multa di circa 400mila euro rifilata all'attaccante per le continue violazioni delle regole interne finirà in tribunale: pare - lo scrivono i giornali inglesi - che Balotelli abbia deciso di contestare la sanzione portando la società davanti al giudice. E secondo le indiscrezioni dei tabloid, Balotelli si presenterà in aula già mercoledì, a Londra, davanti ad una "giuria" indipendente formata da 2 membri. Il 22enne ritiene che la multa sia ingiustificata. In caso di verdetto sfavorevole dovrebbe farsi carico anche delle rilevanti spese processuali, visto che si tratterebbe di una somma a 5 cifre.

Nell'ultimo incontro di Premier, sabato contro il Newcastle, Balotelli è stato lasciato in tribuna.

dopo, segnando il gol del definitivo 4-1 su assist di Pazzini. In campionato è la rete numero 14 in 17 presenze. Il baby talento italo-egiziano riesce a far centro ogni 98 minuti, media gol degna del più celebre e acclamato collega Ibrahimovic. Nella testa dei tifosi rossoneri scatta subito il paragone con il campione svedese. C'è tanta voglia di dimenticare il vecchio amore sostituendolo con una nuova fiamma. «El Shaarawy sta segnando con regolarità, ma è diverso da Ibrahimovic», ci tiene a sottolineare Allegri, attento a non caricare di responsabilità e aspettative un ventenne comunque già serio e professionale. «Deve migliorare molto, non sottorete ma nelle altre zone del campo: ha tutto il tempo per farlo, sicuramente ci riuscirà».

La preoccupazione dell'allenatore rossonero semmai riguarda i cali di concentrazione: «Bisogna crescere ancora per fare il salto di qualità e restare aggranciati alle prime sei posizioni: dobbiamo migliorare se vogliamo diventare una grande squadra, questa società ha ottime basi per tornare tra le big nel prossimo anno». La sfida di sabato contro la Roma appare come un bivio per la stagione rossonera dopo il filotto di quattro vittorie: «Ce la giocheremo consapevoli che il terzo posto non è lontanissimo», assicura Allegri. Sarà l'ultima gara prima della sosta, come fa notare Nocerino: «Andremo a Roma per vincere, così potremmo passare delle belle vacanze». Anche se i regali di Natale il Milan li ha già ricevuti ieri sul campo.

**MILAN** 4  
**PESCARA** 1

**Milan:** Amelia, De Sciglio, Yepes, Zapata, Constant, Montolivo, Ambrosini, Nocerino, Robinho (16' st Boateng), Pazzini (37' st Niang), El Shaarawy (40' st Muntari).

**Pescara:** Perin, Balzano, Capuano, Terlizzi, Modesto, Nielsen, Togni, Bjarnason, Weiss (1' st Celik), Abbruscato (29' st Quintero), Vukusic (19' st Jonathas).

**Arbitro:** Giannoccaro.

**Reti:** nel pt 1' Nocerino; nel st 6' Abbruscato (A), 11' Terlizzi, 34' Jonathas (A), 36' st El Shaarawy

### FIorentina-SIENA 4-1

#### La Fiorentina è tornata Per Cosmi ore contate

La terza sconfitta di fila, la più pesante visto il passivo e l'occasione del derby con la Fiorentina, potrebbe costare carissima a Serse Cosmi. Quella sfortunata di Firenze, infatti, potrebbe essere l'ultima apparizione del tecnico umbro sulla panchina del Siena nonostante le rassicurazioni della vigilia. Dopo un lungo faccia a faccia, e dopo la decisione di mandare la squadra in ritiro da oggi a Roma e fino alla partita di Coppa Italia di mercoledì contro la Lazio, la dirigenza bianconera si è presa alcune ore per riflettere sul da farsi. L'impressione, però, è che il destino di Cosmi sia ormai segnato e che sulla panchina del Siena, già mercoledì, possa sedere Beppe Iachini, che però è ancora legato contrattualmente alla Sampdoria.

L'ultima spallata alla panchina di Cosmi l'ha data la Fiorentina, tornata alla vittoria dopo la sconfitta contro la Roma. Un dominio assoluto viola per una gara virtualmente chiusa con i gol di Toni e Pizarro (su rigore) dopo soli 20 minuti. Prima dell'intervallo è Aquilani ad arrotondare il risultato sul 3-0. Nella ripresa Reginaldo illude il Siena prima della doppietta personale di Toni mentre Aquilani fallisce un calcio di rigore ad un minuto dal 90°. «Penso che più di reazione bisogna parlare di continuità - ha commentato a fine gara Vincenzo Montella - i ragazzi hanno meno in campo quello che abbiamo provato in settimana». Un successo che rilancia le ambizioni dei viola, quinti a due punti dall'Inter. «Non avevo dubbi che dopo la sconfitta di Roma ci sarebbe stata la reazione», ha esultato a fine gara il presidente onorario Andrea Della Valle. «La classifica? Ce la giochiamo alla pari con tutte le altre».

### CLASSIFICA SERIE A

\* una partita in meno

	PUNTI	PARTITE				IN CASA				FUORI CASA				RETI	
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
1 Juventus	41	17	13	2	2	9	7	1	1	8	6	1	1	36	10
2 Inter	34	17	11	1	5	8	5	1	2	9	6	0	3	29	18
3 Napoli*	33	16	10	3	3	8	6	2	0	8	4	1	3	29	14
4 Lazio	33	17	10	3	4	9	7	1	1	8	3	2	3	25	18
5 Fiorentina	32	17	9	5	3	9	7	2	0	8	2	3	3	33	19
6 Roma	29	17	9	2	6	8	4	2	2	9	5	0	4	38	27
7 Milan	27	17	8	3	6	9	5	0	4	8	3	3	2	32	22
8 Catania	25	17	7	4	6	9	6	1	2	8	1	3	4	25	25
9 Udinese	23	17	5	8	4	8	3	4	1	9	2	4	3	25	25
10 Parma	23	17	6	5	6	8	5	3	0	9	1	2	6	23	23
11 Chievo	21	17	6	3	8	9	4	3	2	8	2	0	6	20	27
12 Atalanta (-2)	21	17	7	2	8	8	5	0	3	9	2	2	5	17	26
13 Sampdoria (-1)	17	17	5	3	9	8	3	1	4	9	2	2	5	20	26
14 Torino (-1)	16	17	3	8	6	8	2	2	4	9	1	6	2	18	22
15 Cagliari	16	17	4	4	9	8	2	2	4	9	2	2	5	15	30
16 Bologna*	15	16	4	3	9	8	3	3	2	8	1	0	7	17	20
17 Palermo	15	17	3	6	8	8	3	3	2	9	0	3	6	15	24
18 Pescara	14	17	4	2	11	9	3	1	5	8	1	1	6	13	34
19 Genoa	13	17	3	4	10	9	1	3	5	8	2	1	5	17	29
20 Siena (-6)	11	17	4	5	8	9	3	3	3	8	1	2	5	16	24

### RISULTATI 17ª

Catania 3 - 1 Sampdoria
Chievo 1 - 0 Roma
Genoa 1 - 1 Torino
Fiorentina 4 - 1 Siena
Juventus 3 - 0 Atalanta
Lazio 1 - 0 Inter
Milan 4 - 1 Pescara
Napoli - Bologna
Parma 4 - 1 Cagliari
Udinese 1 - 1 Palermo

### PROSSIMO TURNO

Atalanta - Udinese
Bologna - Parma
Cagliari - Juventus
Inter - Genoa
Palermo - Fiorentina
Pescara - Catania
Sampdoria - Lazio
Siena - Napoli
Roma - Milan
Torino - Chievo

### MARCATORI

- 14 RETI: El Shaarawy (Milan)
- 11 RETI: Cavani (Napoli)
- 10 RETI: Klose (Lazio); Di Natale (Udinese)
- 8 RETI: Lamela e Osvaldo (Roma); Milito (Inter)
- 7 RETI: Hamsik (Napoli)
- 6 RETI: Hernanes (Lazio); Pazzini (Milan); Jovetic e Toni (Fiorentina); Quagliarella (Juventus); Gilardino (Bologna); Totti (Roma); Denis (Atalanta); Bergessio (Catania); Bianchi (Torino)
- 5 RETI: Cassano e Palacio (Inter); Vidal, Giovinco (Juventus); Miccoli (Palermo); Diamanti (Bologna); Paloschi (Chievo); Sau (Cagliari); Belfodil (Parma)
- 4 RETI: Calaiò (Siena); Lodi e Gomez (Catania); Gonzalo e Aquilani (Fiorentina); Destro (Roma); Immobile (Genoa); Amauri (Parma); Piro e Marchisio (Juventus); Ilicic (Palermo); Bonaventura (Atalanta)

### ADOLIVIO CAPECE

#### Goryachkina-Kovanova

Coppa Russia 2012. Il Bianco muove e vince.



#### AZZURRO IL MONDIALE PER POSTA!

Fabio Finocchiaro, 73 anni, di Catania è il nuovo Campione mondiale per corrispondenza: ha vinto la 25a edizione del torneo iridato concludendo la finalissima con 10 punti su 15, imbattuto. La competizione era cominciata nel 2009. Curiosità: mentre tutti gli altri partecipanti giocavano via mail su computer, Finocchiaro ha disputato il torneo utilizzando le classiche cartoline.